

Quando a decidere non sono i lavoratori.

Con la firma (1 Agosto 2013) dell'accordo per il rinnovo del CCNL del trasporto Merci e Logistica, le OOSS ligie ai principi di *democrazia e partecipazione dei lavoratori* si sono impegnate per effettuare una consultazione democratica dei lavoratori entro la fine di Settembre, per poi sciogliere la riserva sull'accordo.

"*I lavoratori hanno deciso*" recita l'entusiastico [comunicato Nazionale](#) delle segreterie. "*700 Assemblee, 12 mila lavoratori consultati*" Solo il 6% dei lavoratori contrari. Come rappresentanza di base, registriamo il dato ma restiamo perplessi!

In Lombardia, e non solo, le direzioni dei sindacati "confederali" hanno preferito evitare la "promiscuità" dei delegati aziendali ed ognuna per proprio conto ha riunito gli organi di "direzione" locale. Certamente non sono mancate le assemblee aziendali ma soltanto dove le direzioni sindacali avevano forza, consenso o necessità per raccogliere un risultato "bulgaro" ... "*oltre il 90% di consenso al rinnovo del Contratto nazionale*". Facendo le giuste proporzioni e stando alle poche informazioni ricevute e quelle raccolte, su "*decine e decine e decine di assemblee*" in Lombardia, i lavoratori consultati saranno stati non più di 1000-1500. Un numero alquanto ridicolo per una regione che conta la grossa parte della forza lavoro del settore.

Se poi aggiungiamo che le OOSS si sono presentate a questi importanti appuntamenti senza alcun materiale cartaceo esplicativo dell'accordo, di cosa avranno discusso?! Come avranno ottenuto questo consenso?

Nel merito dell'accordo siamo convinti che i vantaggi propagandati dalle direzioni sindacali (brevità della trattativa - solo 7 mesi-; certezza di avere ancora un contratto nazionale che regola tutta la filiera; aver posto un freno alle [richieste "spericolate"](#) della controparte ecc..) in questo contesto di crisi economica non giustificano affatto quanto invece è stato lasciato sul campo dai lavoratori in termini di salario e di diritti. Ingiustificabile ancora di più oggi con un governo che continua a sostenere con decisione tutte le campagne che affossano i nostri interessi (pensioni, lavoro, finanziamento cig, ristrutturazioni senza soluzioni ecc..)

Purtroppo avremo modo di ritornare a discutere di questo contratto e dei suoi effetti sulla nostra pelle. Nei prossimi due anni fra le tante cose, le imprese avranno le "*porte spalancate*" per poter estendere la precarietà e la flessibilità. Anzi con la scusa della crisi economica le aziende potranno osare di più.

La vicenda TNT è significativa : nonostante il potenziale di fuoco messo in campo dai lavoratori, le OOSS sono rimaste ferme in attesa di una soluzione da parte di

Ministeri "amici" accontentandosi di diluire nel tempo (4 mesi) il licenziamento di centinaia di lavoratori. Oggi, dopo [l'indecente accordo](#) raggiunto con la controparte e la messa in cassa integrazione dei lavoratori, le OOSS si rendono conto che l'impresa sta barando e per questo -con siderale ritardo- dichiarano lo sciopero nazionale in TNT per il [31 Ottobre](#) ...

E domani cosa ci dobbiamo aspettare? ... la disdetta unilaterale del padronato del Contratto nazionale e l'imposizione di peggiori condizioni di salario e di lavoro? Potrebbe essere la musica che i padroni vorranno suonare ... è quanto sta accadendo nel settore dei bancari.

Convinti che il contratto è dei lavoratori e loro devono essere in ultima istanza a decidere, abbiamo fatto le nostre assemblee cercando di coprire la maggioranza dei turni di lavoro. Alla presenza delle strutture sindacali, abbiamo riscontrato oltre allo sconcerto dei lavoratori per alcune norme (in particolare quelle sulla flessibilità ma anche quelle sulle "scontistiche" salariali fatte ai padroni che rispettano le norme contrattuali - sic!-) anche una rabbia che non ha precedenti verso le direzioni sindacali, anni luce distanti dai nostri interessi.

Assemblee Ups Vimodrone:(2assemblee)		Assemblea Ups Milano: (2 Assemblee)	
partecipanti 67 lavoratori		partecipanti 40 lavoratori	
favorevoli al rinnovo CCNL 0		favorevoli al rinnovo CCNL 0	
contrari	62	contrari	40
astenuti	5	astenuti	0

Un risultato significativo anche se probabilmente unico nel panorama delle assemblee aziendali in Lombardia (come da comunicazione sindacale regionale) che non può nascondere "l'impotenza" nel poter realmente modificare queste norme che regoleranno la nostra vita per il prossimo periodo.

Le RSU Ups convinte di aver fatto il possibile per informare, spiegare e contrastare questo arretramento continueranno la loro battaglia a partire dal prossimo congresso della Cgil con un programma e una linea sindacale alternativa con l'area **Rete 28Aprile "opposizione in Cgil"** lavoratori e delegati indisponibili a derogare gli interessi dei lavoratori sull'altare delle compatibilità di sistema e ... delle direzioni sindacali.

Milano 10 Ottobre 2013

info@trasportiinlotta.it

Rsu Ups Milano e Vimodrone

visita

<http://www.trasportiinlotta.it/CCNL2013-2015/legendaCCNL2013-2015.htm>